

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L’Istituto nazionale per l’analisi delle politiche pubbliche (INAPP), così denominato a seguito del cambiamento della denominazione ai sensi del decreto legislativo n. 185/2016 a decorrere dal dicembre 2016, attua e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali e fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero vigilante, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e ad altri soggetti istituzionali; realizza inoltre attività per lo sviluppo integrato dei sistemi della formazione, dell’orientamento, delle politiche del lavoro e sociali nell’ottica del miglioramento dell’occupabilità delle persone.

Nel periodo di riferimento l’Istituto ha proseguito principalmente nella gestione dei fondi comunitari (FSE 2014-2020) nei due PON (SPAO ed Inclusione), e nella gestione dei finanziamenti del programma comunitario Erasmus Plus. L’Istituto è contemplato, nella riforma, fra i soggetti che costituiscono la “rete dei servizi per le politiche del lavoro”, coordinata dalla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) istituita dal d.lgs. 150/2015 ed alla quale il decreto ha disposto che dal 2016 fossero in quota parte trasferite le risorse finanziarie, umane e strumentali dell’Istituto, con contestuale riduzione del contributo istituzionale. Nel corso del 2016, sono stati complessi i rapporti con la neo istituita Agenzia: difatti il decreto legislativo 150/2015 demanda all’INAPP, fra l’altro, il monitoraggio e la valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, ivi inclusa la verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dell’ANPAL, mentre all’ANPAL attribuisce la titolarità dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenza, già del Ministero, assegnati poi, proprio per i profili attuativi, all’Istituto, con possibile commistione per l’INAPP fra compiti valutativi e di esecuzione.

Proprio a tal riguardo, occorre sottolineare che l’Agenzia è divenuta Autorità di gestione dei progetti cofinanziati dai fondi comunitari (FSE), subentrando al Ministero, e ciò ha comportato la dubbia qualificazione dell’INAPP quale ente *in house* del Ministero per la gestione del PON SPAO. Ad oggi è in corso una articolata interlocuzione istituzionale, per la configurazione dell’INAPP quale “Organismo intermedio” del PON SPAO medesimo.

Per ciò che riguarda i profili normativi interni, il vigente Statuto è stato approvato con d.p.c.m. del 2011. In merito al nuovo Statuto approvato in diverse stesure dall’Ente sin dal 2014, anche per l’adeguamento alle citate riforme di settore, è ancora in corso un’articolata interlocuzione istituzionale, con il MLPS ed il MEF, in ordine a proposte di modifica dell’articolato, fra l’altro riguardanti l’aumento del numero dei membri del Consiglio di amministrazione, per garantire la

rappresentatività dei ricercatori in seno allo stesso, che, pur prevista, non appare coerente, nelle modalità attuative proposte dal Ministero, con l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 150/2015.

Il 2016 è stato caratterizzato, dal punto di vista degli organi, dalla nomina del Commissario straordinario alla fine del 2015, al quale, successivamente, è stata conferita la carica di Presidente con d.p.c.m. 9 novembre 2016 e dalla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, con successivo decreto del Ministro del 7 dicembre 2016.

Per ciò che riguarda i profili organizzativi, nel corso del 2016 sono state strutturate le distinte responsabilità dirigenziali, con cessazione dell'*interim* in atto al Dirigente generale; sono rimaste attribuite al DG le responsabilità dei due Dipartimenti di ricerca di livello non dirigenziale; sono state infine individuate ai sensi di legge le risorse umane e strumentali da trasferire all'ANPAL.

La vigente dotazione organica, prevede n.416 unità di personale. Al 31 dicembre 2016 risultano in servizio 581 unità, di cui 348 a tempo indeterminato e 233 a tempo determinato. A fine 2016, sono state trasferite all'ANPAL 93 unità di personale e, a decorrere dal 2017, altre 51 unità. Gli oneri per il personale, pari a 31,99 milioni, sono in lieve flessione rispetto al 2015.

L'ANPAL, non ancora strutturata a regime, si avvale dell'INAPP per una molteplicità di servizi sulla base di un protocollo d'intesa del 5 gennaio 2017, prorogato sino al 31 dicembre 2017, non da ultimo anche per l'utilizzo della sede di servizio del personale trasferito.

Occorre prestare attenzione al nuovo regime assunzionale degli enti pubblici di ricerca ed ai riflessi anche gestionali, atteso che il richiamato decreto legislativo n. 218/2016 ha determinato una sostanziale modifica di tale regime a decorrere dall'anno 2017, in base al quale, con il "Piano di fabbisogno del personale", gli enti determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e definiscono la propria programmazione per il reclutamento del personale, nel rispetto dei limiti massimi a tale tipologia di spesa e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità finanziaria e gli equilibri complessivi di bilancio, non più con riferimento alla dotazione organica.

Per ciò che riguarda le attività, con stanziamenti per oltre 102 milioni, nella pluralità delle fonti di finanziamento nel contesto programmatico relativo al 2016, le attività di carattere istituzionale ed i piani, programmi e progetti operativi finanziati con risorse nazionali e comunitarie hanno raggiunto un livello di realizzazione, in termini di impegni pari all' 83 per cento, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio. Le risorse con vincolo di destinazione, stanziate a valere sulla contabilità speciale, pari ad oltre 64,6 milioni, sono state impegnate per 56 milioni. Con riguardo alla nuova programmazione comunitaria FSE 2014-2020, risultano impegnate le risorse relative al PON SPAO per il 73 per cento e per il PON Inclusione per il 65 per cento. Con specifico riferimento al

programma “Erasmus Plus”, le risorse pari a 35,14 milioni accertate, che rappresentano poco più del 50 per cento delle risorse europee, sono state interamente impegnate e sono stati effettuati pagamenti, ai beneficiari dei finanziamenti, per 13 milioni.

Occorre rilevare che ad oggi non risulta ancora chiara la situazione contabile relativa alla chiusura della rendicontazione delle risorse comunitarie.

In particolare, in relazione al periodo di programmazione FSE 2000-2006, è ancora in corso l’istruttoria interna per spese ritenute non conformi alla normativa nazionale, per una spesa effettuata di 1,512 milioni che non è stata posta quindi né a valere sulle risorse europee né risulta consentito imputare al contributo istituzionale. Quanto al periodo di programmazione FSE 2007-2013 sono in corso le verifiche istruttorie congiunte, a seguito di notifica delle decurtazioni da parte di ANPAL, quale autorità di gestione, e dell’impugnazione dei relativi atti innanzi al giudice amministrativo.

Il bilancio consuntivo dell’esercizio 2016, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 11 in data 27 aprile 2017, è redatto distintamente per la parte di attività riferibile alla gestione ordinaria, che registra l’attività istituzionale finanziata dal contributo ordinario di funzionamento, alle contabilità speciali che compendia le attività finanziarie da soggetti esterni, il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione, ed alla contabilità ex-Ias per i soli residui provenienti da esercizi precedenti.

Le entrate sono caratterizzate dall’aumento delle risorse europee (7 per cento) pur se il contributo istituzionale del MLPS ha subito una ulteriore flessione (-3 per cento).

La gestione nel 2016 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a 6,77 milioni, minore tuttavia del 2015, per una crescita delle entrate (4 per cento) minore di quella delle spese. Le spese registrano una crescita del 5,6 per cento, riconducibile alle spese di funzionamento (+30 per cento sul 2015, per l’acquisto di servizi) ed alle spese per incarichi e consulenze da società per circa 2 milioni, mentre si riduce la spesa per il personale. La capacità di pagamento, in lieve diminuzione, in generale è pari al 64 per cento, più elevata nella sola contabilità ordinaria, ove si attesta al 76 per cento.

Continua a destare preoccupazione, anche per l’impatto finanziario, il contenzioso nel quale è parte l’Istituto, pur se nel 2016, esso non ha avuto particolari riflessi finanziari, nuovi o non preventivati. Ad accantonamenti pregressi per poco più di 4 milioni si sono aggiunti ulteriori stanziamenti per 0,5 milioni circa. Al 31 dicembre 2016 i residui sul capitolo relativo, sono pari a 3,99 milioni. Ad inizio 2017 l’esposizione complessiva per il contenzioso risultava pari, in termini prudenziali, a circa 4,65 milioni. La quota più rilevante in termini finanziari e quantitativi riguarda il contenzioso in materia

di lavoro (l'esecuzione di alcune sentenze ha comportato, nel 2017, una spesa 1,5 milioni) e la controversia con la Fondazione ENPAIA per recesso dal contratto di locazione relativo alla precedente sede (terminata con la soccombenza dell'Ente con un esborso nel 2016 di 1,64 milioni).

Si è risolta la problematica insorta negli anni pregressi, che aveva comportato la corresponsione di ingenti interessi passivi alla Commissione europea: nel contesto del Programma Erasmus Plus da un lato dal 2015 vi sono due conti correnti fruttiferi fuori della tesoreria unica, da gestire quale Agenzia Nazionale Erasmus Plus in modalità “cash pooling”, e dall'altro gli interessi derivanti dal prefinanziamento non devono più essere corrisposti alla Commissione, ma devono essere utilizzati per le azioni decentrate con reimputazione degli interessi medesimi a decorrere dal 2016.

Dal punto di vista contabile questa Corte ribadisce l'esigenza di una più attenta valutazione e corretta allocazione nell'ambito delle poste contabili, atteso che si è rilevato che nelle partite di giro sono ancora state registrate, nell'ambito della contabilità speciale, partite in sospeso per conto terzi per oltre 14,12 milioni, relative al finanziamento dal Fondo sociale europeo, mentre le risorse del Programma Erasmus, per le quali era stata riscontrata analoga criticità, sono state ricondotte nell'ambito della gestione. La non corretta contabilizzazione incide negativamente sulla trasparenza nella gestione delle risorse.

Sottolinea altresì la necessità di prestare maggior attenzione nei documenti contabili, avendo riscontrato in corso di istruttoria alcuni errori materiali di redazione e/o compilazione.

Per ciò che riguarda la situazione amministrativa, l'avanzo di amministrazione, pari 33,86 milioni, in aumento ulteriore nel triennio, è determinato in gran parte (82 per cento) dal saldo positivo della gestione dei residui, definito a seguito anche di un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi 2005-2015. Il saldo di cassa al 31/12, pari a 6,13 milioni, risulta dimezzato rispetto al 2015, ma ancora elevato. La quota di avanzo vincolata rappresenta la parte preponderante (i $\frac{3}{4}$, pari a 25,4 milioni).

Il conto economico presenta un avanzo di esercizio pari a 6.781,33 euro, in lieve aumento rispetto al 2015; il patrimonio netto risulta pari a 6,5 milioni, pressoché stabile.

Non sono intervenute modifiche nella consistenza del patrimonio immobiliare. Relativamente ai due immobili di proprietà, per quello di pregio in Roma è stato individuato il soggetto contraente all'esito della procedura di evidenza pubblica per concedere l'immobile in comodato d'uso gratuito; per l'altro in Albano, in stato di degrado, l'Ente ha disposto di avviare le procedure per l'alienazione dello stesso e del relativo terreno.



**COLLEGIO DEI REVISORI*****Verbale del 26 aprile 2017 n. 5***

L'anno 2017, il giorno ventisei del mese di aprile si è riunito, previa convocazione, il Collegio dei Revisori per adempiere ai propri compiti istituzionali.

Sono presenti:

- Dott.ssa Paola Centra Presidente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze
- Dott. Annibale Molignoni Componente in rappresentanza della Conferenza unificata Stato-Regioni.

Assiste:

- Consigliere Alessandra Sanguigni – Delegato al controllo della Corte dei Conti a norma dell'art. 12 della legge 21/03/1958 n. 259

Rendiconto 2016

Il Collegio, esaminato il Rendiconto generale al 31 dicembre 2016 dell'Istituto, predispone la relazione che si allega.

Di quanto precede si è redatto il presente verbale che, letto e approvato, è sottoscritto come segue.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Paola Centra

Presidente

Dott. Annibale Molignoni

Componente

Allegato A

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2016**

Gestione del bilancio

Il Collegio premette che lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2016 gli è stato trasmesso in data 22 aprile 2017, al fine della predisposizione della relazione di competenza e della successiva trasmissione al Consiglio di amministrazione.

La gestione 2016 è stata condotta nell'ambito delle previsioni approvate dal Ministero vigilante con nota prot. 31/007508/MA005.A001.10995 del 4 novembre 2015.

Le previsioni originarie del bilancio sono state oggetto, poi, delle seguenti note di variazione:

Nº	Delibera Presidente/CdA	Invio ai Ministeri vigilanti	Approvazione Ministero del Lavoro
I Nota Decisionale	25/05/2016 n. 15	Pec presidenza del 25/05/2016 prot. 0004638 (MLPS; MEF);	06/06/2016 Prot. n. 31/0004542/MA005.A001
II Nota Decisionale	27/07/2016 n. 21	Pec presidenza del 27/07/2016 prot. 0006739 (MLPS; MEF);	26/09/2016 Prot. n. 31/0006647/MA005.A001
III Nota Decisionale	25/11/2016 n. 29	Pec presidenza del 29/11/2016 prot. 00012088 (MLPS; MEF);	18/01/2017 Prot. n. 31/000568/MA005.A001

I risultati dell'esercizio 2016 possono essere riassunti come segue.

Situazione Finanziaria (accertamenti e impegni)

ENTRATE	Gestione di competenza		Gestione di cassa	
	2015	2016	2015	2016
Trasferimenti correnti	88.324.576,01	92.220.097,11	63.190.848,73	66.168.091,83
Trasferimenti correnti	88.324.576,01	92.220.097,11	63.190.848,73	66.168.091,83
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	38.165.840,99	38.642.378,04	33.565.630,27	25.565.905,84
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	50.158.735,02	53.577.719,07	29.625.218,46	40.602.185,99
Entrate extratributarie	1.336.604,13	490.098,86	1.147.020,19	469.964,64
Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	3.750,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dalla gestione di beni		3.750,00		0,00
Interessi attivi	9.954,51	7.679,03	9.954,51	7.679,03
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	9.954,51	7.679,03	9.954,51	7.679,03
Rimborsi e altre entrate correnti	1.326.649,62	478.669,83	1.137.065,68	462.285,61
Indennizzi di assicurazione	971.956,67	19.117,39	971.990,51	19.196,62
Rimborsi in entrata	354.692,95	374.940,70	165.075,17	367.259,26
Altre entrate correnti n.a.c.		84.611,74		75.829,73
Entrate da riduzione di attività finanziarie	662.270,00	495.469,39	662.270,00	495.469,39
Riscossione crediti di medio-lungo termine	662.270,00	495.469,39	662.270,00	495.469,39
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	15.615,24	16.009,23	15.615,24	16.009,23
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	646.654,76	479.460,16	646.654,76	479.460,16
Entrate per conto terzi e partite di giro	29.039.138,99	31.031.627,74	39.738.942,97	30.925.992,76
Entrate per partite di giro	29.039.138,99	31.031.627,74	29.729.794,97	30.922.923,38
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	17.674.958,44	16.163.645,79	17.681.846,99	16.165.078,09
Ritenute su redditi da lavoro autonomo		152.510,70		152.496,85
Altre entrate per partite di giro	11.364.180,55	14.715.471,25	12.047.947,98	14.605.348,44
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	10.009.148,00	3.069,38
Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	10.009.148,00	3.069,38
TOTALE GENERALE ENTRATE	119.362.589,13	124.237.293,10	104.739.081,89	98.059.518,62

USCITE	Gestione di competenza		Gestione di cassa	
	2015	2016	2015	2016
Spese correnti	82.141.261,77	86.404.391,61	85.591.835,68	79.744.911,09
Redditi da lavoro dipendente	32.657.173,41	31.998.577,00	32.885.897,80	31.376.515,39
Retribuzioni lorde	24.403.023,15	24.306.069,31	24.791.204,47	23.846.242,08
Contributi sociali a carico dell'ente	8.254.150,26	7.692.507,69	8.094.693,33	7.530.273,31
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.315.075,85	2.253.881,58	2.343.409,34	2.209.451,14
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.315.075,85	2.253.881,58	2.343.409,34	2.209.451,14
Acquisto di beni e servizi	11.778.041,35	15.925.611,03	14.901.681,68	12.643.695,10
Acquisto di beni	115.058,61	102.768,42	69.346,73	104.240,76
Acquisto di servizi	11.662.982,74	15.822.842,61	14.832.334,95	12.539.454,34
Trasferimenti correnti	34.157.928,74	35.609.651,92	28.557.732,61	32.800.753,00
Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche	34.157.928,74	35.609.651,92	28.557.732,61	13.589.204,34
Trasferimenti correnti a imprese		0,00		19.211.548,66
Interessi passivi	309.052,03	10,89	198.090,85	10,89
Altri interessi passivi	309.052,03	10,89	198.090,85	10,89
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500.202,28	590.159,98	1.884.330,47	591.615,23
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	354.692,95	374.910,62	329.016,38	385.873,45
Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	145.509,33	156.877,29	1.555.314,09	147.369,71
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		58.372,07		58.372,07
Altre spese correnti	423.788,11	26.499,21	4.820.692,93	122.870,34
Premi di assicurazione	9.619,00	13.300,00	9.619,00	13.300,00
Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	414.169,11	13.199,21	4.811.073,93	109.570,34
Spese in conto capitale	67.113,83	34.451,41	344.510,79	88.450,75
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	67.113,83	34.451,41	344.510,79	88.450,75
Beni materiali	67.113,83	34.451,41	344.510,79	88.450,75
Uscite per conto terzi e partite di giro	29.039.138,99	31.031.627,74	35.657.943,78	24.335.293,88
Uscite per partite di giro	29.039.138,99	31.031.627,74	25.057.287,27	22.559.257,68
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	17.674.958,44	16.163.645,79	17.659.040,78	15.623.995,25
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo		152.510,70		147.543,71
Altre uscite per partite di giro	11.364.180,55	14.715.471,25	7.398.246,49	6.787.718,72
Uscite per conto terzi	0,00	0,00	10.600.656,51	1.776.036,20
Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00	10.600.656,51	1.776.036,20
TOTALE GENERALE USCITE	111.247.514,59	117.470.470,76	121.594.290,25	104.168.655,72

Dal raffronto delle annualità 2015 e 2016 il bilancio espone un avanzo finanziario di competenza di € 6.766.822,34 e una differenza di cassa rispetto all'esercizio precedente di € 6.109.137,10 (valore di cassa al 31/12/2015 € 12.247.618,55 e valore al 31/12/2016 € 6.138.481,45) Si evidenzia, in rapporto all'esercizio precedente, un decremento dell'avanzo finanziario di competenza pari a € 1.348.252,20.

Il totale degli accertamenti, al netto delle partite di giro e delle anticipazioni di cassa cui l'Ente ha fatto ricorso nel 2016 è passato da € 90.323.450,14 ad € 93.205.665,36, con un incremento di € 2.882.215,22.

Il totale degli impegni, al netto delle partite di giro e delle anticipazioni di cassa, risulta incrementato di € 4.230.467,42, passando da € 82.208.375,60 a € 86.438.843,02.

Le partite di giro in entrata ammontano a € 31.031.627,74 e in uscita a € 31.031.627,74.

L'Istituto ha inoltre gestito importi per committenze dell'Unione Europea, dello Stato, delle regioni e di altri enti pubblici e privati per un importo complessivo di circa 32 milioni. A questi vanno aggiunti circa 35 milioni relativi ai fondi ricevuti dalla Commissione Europea per la attuazione delle Azioni Decentrate nell'ambito del programma comunitario Erasmus Plus.

In particolare la situazione al 31 dicembre 2016 delle singole gestioni può essere riassunta come segue.

Contabilità speciali	Assegnazioni	Risorse utilizzate	Risorse ancora da utilizzare
Azioni di sistema	29.048.352,79	21.313.515,10	7.734.837,69
Erasmus Plus	2.278.405,38	1.771.551,85	506.853,53
Ministeri	326.028,00	196.213,85	129.814,15
Commissione Europea	303921,28	242686,88	61234,4
Altri Enti e Org. Intern.li	281.565,92	205.024,20	76.541,72
Euroguidance	211.800,00	150.076,12	61.723,88
Centro Nazionale Europass	170.000,00	155.588,94	14.411,06
Totali	32.620.073,37	24.034.656,94	8.585.416,43

Contabilità speciali	Assegnazioni	Riscosso	Erogato
Erasmus Plus - Progetti	35.139.573,18	24.520.028,40	13.119.125,60

Di seguito viene illustrata la situazione amministrativa.

Situazione amministrativa

Fondo di cassa all'01.01.2016		12.247.618,55	+
Entrate in c / competenza	82.575.918,64		
Entrate c / residui	<u>15.483.599,98</u>	98.059.518,62	+
Uscite c / competenza	75.089.398,92		
Uscite c / residui	<u>29.079.256,80</u>	104.168.655,72	-
Fondo di cassa al 31.12.2016		6.138.481,45	+
Residui attivi competenza	77.094.016,16		
Residui attivi da anni precedenti	<u>41.661.374,46</u>	118.755.390,62	+
Residui passivi competenza	48.653.536,69		
Residui passivi da anni precedenti	<u>42.381.071,84</u>	91.034.608,53	-
Avanzo di amministrazione al 31.12.2016		<u>33.859.263,54</u>	+
Avanzo di amministrazione al 31.12.2015		<u>28.805.061,32</u>	+
variazioni negative nei residui			
- minori entrate		1.923.354,01	-
- minori spese		210.733,89	+
Avanzo di esercizio		6.766.822,34	+
Avanzo di amministrazione al 31.12.2016		<u>33.859.263,54</u>	+

L'esercizio si conclude con un avanzo di amministrazione di € 33.859.263,54. Alla fine dell'esercizio i residui attivi si attestano a € 118.755.390,62 e quelli passivi a € 91.034.608,53.

Gestione di cassa

La gestione di cassa presenta riscossioni per € 98.059.518,62 e pagamenti per € 104.168.655,72.

Al 31 dicembre 2015 l'avanzo di cassa era di € 12.247.618,55. L'avanzo di cassa al 31 dicembre 2016 ammonta, invece, ad € 6.138.481,45, che si riconcilia perfettamente con il saldo risultante dal Quadro di raccordo dell'esercizio 2016 elaborato dalla BNL cassiera dell'Istituto.

Interessi passivi

La gestione finanziaria dell'Istituto nel 2016 è contrassegnata da una sostanziale condizione di liquidità che non ha avuto impatto in termini di eventuali interessi passivi.

Variazioni nei residui attivi e passivi

Il Bilancio espone variazioni negative dei residui attivi per € 1.923.354,01 e dei residui passivi per € 210.733,89, provenienti dagli esercizi dal 2005 al 2015, che hanno determinato, insieme all'avanzo di esercizio di € 6.766.822,34, l'incremento dell'avanzo di amministrazione da € 28.805.061,32 a € 33.859.263,54.

Gestione dei residui degli anni precedenti

I residui attivi degli anni precedenti ammontanti, al 1 gennaio 2016, a € 94.500.970,15 sono stati riscossi per € 15.483.599,98 ed hanno subito variazioni negative di € 1.923.354,01, per insussistenza o inesigibilità degli stessi. La consistenza dei residui attivi degli anni precedenti da riscuotere al 31/12/2016 ammonta pertanto a € 77.094.016,16.

I residui passivi degli anni precedenti ammontanti, al 1 gennaio 2016, a € 77.943.527,38 sono stati riscossi per € 29.079.256,80 ed hanno subito variazioni negative di € 210.733,89. La consistenza dei residui passivi degli anni precedenti da riscuotere al 31/12/2016 ammonta pertanto a € 48.653.536,69.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a € 33.859.263,54, di cui € 25.352.683,22 vincolati, così ripartiti:

Fondo speciale rinnovi contrattuali nazionali	€ 87.609,81
Fondo anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi	€ 40.000,00
Risorse destinate al turn over 2011-2016	€ 1.897.310,38
Attività di formazione del personale di ruolo	€ 30.000,00
Restituzione al MLPS FSE liquidazione parziale polizza INA collettiva N. 9019877	€ 405.256,85
Risorse per rilievi e contestazioni in sede di controllo, programmazione FSE 2007-2013	€ 3.300.000,00
Risorse relative a progetti finanziati da soggetti esterni con vincolo di destinazione	€ 19.592.506,18

Conto economico

Il conto economico presenta ricavi di € 79.803.095,05 e costi di € 79.796.313,72. Pertanto, la gestione si chiude con un utile di esercizio di € 6.781,33, come evidenziato nel prospetto che segue:

Ricavi	2016	2015	Costi	2016	2015
Componenti positivi della gestione	78.928.291,45	76.622.667,78	Componenti negativi della gestione	78.904.355,48	76.617.536,37
Sopravvenienze attive	677.022,33	2.245.988,13	Oneri finanziari	12.908,77	198.135,48
Proventi finanziari	197.781,27	196.214,70	Oneri straordinari	0,00	0,00
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		14.331,19	Sopravvenienze passive	879.049,47	2.254.960,62
			Imposte		3.210,60
Totale	79.803.095,05	79.079.201,80	Totale	79.796.313,72	79.073.843,07
Perdita d'esercizio			Utile d'esercizio	6.781,33	5.358,73

Fra i costi della produzione più significativi si ritiene di indicare i seguenti:

Tipologia	2016	2015
Spese per gli organi dell'ente	227.433,69	351.556,26
Spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	126.260,05	123.809,71
Spese per servizi	7.033.635,10	35.188.532,31
Spese per godimento beni di terzi	4.972.986,13	4.985.923,31
Spese per il personale	30.827.728,30	34.518.218,00

le A.M.

Tipologia	2016	2015
Ammortamenti e svalutazioni	293.715,96	319.583,41
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	0	400.000,00
Costi per trasferimenti e contributi	32.800.753,00	0
Oneri diversi di gestione	2.621.843,25	729.913,37
	78.904.355,48	76.617.536,37

I costi della produzione tengono conto di fatture da ricevere riguardanti costi di competenza dell'esercizio 2016 e fatturati nel 2017 per € 1.490.505,04. Le sopravvenienze passive pari a € 879.049,47 rilevano principalmente costi maturati in esercizi precedenti ma rilevati nel corso del 2016 e insussistenze di crediti relativi a ricavi contabilizzati in anni precedenti.

Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale espone un patrimonio netto € 6.504.443,57, risultante dalla differenza del totale attività di € 127.2018.435,76 e quelle delle passività di € 120.713.992,19. Rispetto al precedente esercizio, il patrimonio netto ha subito un incremento di € 6.781,33, pari all'avanzo esercizio.

Attività	2016	2015	Passività	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	Patrimonio netto	6.504.443,57	6.497.662,24
Immobilizzazioni materiali	7.173.531,99	2.115.536,00	Fondo rischi ed oneri e altri fondi	11.255.972,28	5.464.945,91
Rimanenze	29.052,83	57.883,88	Trattamento fine rapporto	15.803.733,84	15.355.671,17
Crediti	96.367.744,18	16.328.673,95	Debiti verso banche	458.955,06	335.096,00
Crediti finanziari diversi	17.505.803,18	216.406,09	Debiti verso fornitori	23.871.202,64	19.030.198,66
Depositi bancari e postali	6.142.199,08	12.255.950,14	Debiti vs. soggetti pubblici nazionali ed internazionali	0,00	4.349.176,22
Residui attivi		59.352.213,59	Debiti tributari	1.416.535,72	1.112.964,21
Ratei e risconti	104,50		Debiti vs. enti previdenza	1.313.799,22	1.068.217,08
			Debiti vs. altri soggetti pubblici	2.399.552,74	3.107.540,16
			Debiti diversi	50.181.327,26	22.370.431,18
Ratei e risconti	0	0	Ratei e risconti	14.012.913,43	11.634.760,82
Totale	127.218.435,76	90.326.663,65	Totale	127.218.435,76	90.326.663,65

Le poste patrimoniali relative ai ratei e ai risconti passivi, si riferisce al solo risconto della parte del contributo istituzionale incassato nel 2016 ma utilizzato a copertura di costi ed attività svolte nel 2017.

Personale

La dotazione organica dell'Isfol è pari a n. 416 unità, in applicazione del Decreto Legge 6 luglio 2012 n.95, convertito dalla L. 7 agosto 2012 n.135 conformemente al D.P.C.M. in data 22/01/2013 e alla Direttiva n. 10/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il personale di ruolo in servizio al 31/12/2016, consta di 348 unità. Il personale a tempo determinato in servizio al 31/12/2016 ammonta a complessive 233 unità.



La differenza tra gli impegni per spese di personale iscritti nel rendiconto finanziario (€ 31.998.557,00) ed il costo del personale iscritto nel conto economico (€ 30.827.728,30) è dovuta per la sua quota principale, all’adeguamento del “Fondo trattamento di fine servizio” maturato al 31 dicembre 2016.

Trattamento economico

Tra i debiti diversi iscritti nello Stato Patrimoniale figurano emolumenti per ferie maturate e non pagate pari a € 453.736,40 relative alle annualità 2015/2016 fruibili rispettivamente entro giugno 2017/2018. Pur tenendo conto che si tratta di rilevazione economica, si rammenta la necessità di osservare l’art.5 comma 8 del D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012, secondo cui “le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.”

Rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica

Il Collegio ha verificato il rispetto, da parte dell’Istituto, delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica applicabili. La nota integrativa evidenzia l’importo di € 588.649,21, riferito a costi per consulenza - ricompresi nella voce “prestazioni di servizi” di € 7.261.068,79 – riguardante:

- Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza per € 185.422,37 (di cui € 168.609,46 sostenuti con risorse finanziarie della gestione speciale);
- Esperti per commissioni, comitati e consigli per € 10.904,68 (interamente sostenuti con risorse finanziarie istituzionali);
- Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza per € 2.829.124,30 (di cui € 2.617.600,48 sostenuti con risorse finanziarie della gestione speciale);

Conclusioni

Il Collegio segnala l’opportunità di una riflessione generale su una differente impostazione delle partite di giro, in modo che le poste di bilancio siano rappresentate con maggior trasparenza, e segnala la necessità che l’ente fornisca alcuni chiarimenti in merito:

- alla provenienza dell’avanzo di amministrazione con riferimento specifico della quota disponibile;
- alle motivazioni che hanno prodotto la variazione dei residui relativi al 2005 / 2015 oggetto di riaccertamento con apposita delibera del CdA.

Il Collegio dei Revisori dei conti evidenzia la coerenza e la veridicità contabili del rendiconto esaminato, esprimendo il proprio parere favorevole in ordine al riaccertamento dei Residui e all’approvazione del rendiconto consuntivo 2016.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Paola Centra

Presidente

Dott. Annibale Molignoni

Componente



PAGINA BIANCA

Dettaglio Residui Attivi Radiati

PAGINA BIANCA

**RIEPILOGO RADIAZIONI RESIDUI ATTIVI PER ANNUALITA' ED
ATTIVITA'**

Annualità	Attività	Radiazione
2005	Fondo Sociale Europeo	115.869,53
	Totale annualità 2005	115.869,53
2006	Fondo Sociale Europeo	294.816,36
	Totale annualità 2006	294.816,36
2008	Fondo Sociale Europeo	221,36
	Totale annualità 2008	221,36
2009	Fondo Sociale Europeo	400,00
	Totale annualità 2009	400,00
2010	Altre Attività	11.619,55
	Totale annualità 2010	11.619,55
2011	Agenzia Nazionale Erasmus Plus	213.797,54
	Altre Attività	14.003,71
	Attività ex .IAS	100.413,18
	Totale annualità 2011	328.214,43
2012	Altre Attività	18.310,05
	Totale annualità 2012	18.310,05
2013	Altre Attività	209.017,41
	Fondo Sociale Europeo	97.200,00
	Totale annualità 2013	306.217,41
2014	Altre Attività	197.475,65
	Fondo Sociale Europeo	7.800,00
	Totale annualità 2014	205.275,65
2015	Agenzia Nazionale Erasmus Plus	397.188,00
	Altre Attività	151.118,53
	Euroguidance	41.514,91
	Europass	52.588,23
	Totale annualità 2015	642.409,67
	Totale complessivo	1.923.354,01

RIEPILOGO RADIAZIONI RESIDUI ATTIVI PER C.R.A.

C.R.A.	Descrizione	Radiazione
01.	PRESIDENZA, STRUTTURA DI SUPPORTO, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE	524.125,04
02.	DIPARTIMENTO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI	343.886,67
03.	DIPARTIMENTO SISTEMI FORMATIVI	408.929,71
04.	ERASMUS PLUS PROGRAMME	646.412,59

Total complessivo 1.923.354,01